

SICUREZZA ANTISISMICA Progetto con gli atenei di Udine e L'Aquila Ponti sull'A28, l'università fa da guardiano

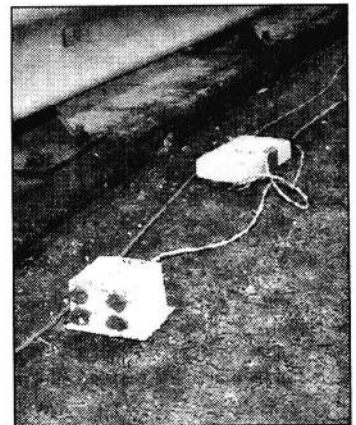
TRIESTE - Freddo pungente, umidità penetrante, atmosfera rarefatta che amplifica il rumore provocato dal passaggio di auto e camion che, come schegge, transitano sul ponte sotto i cui piloni un gruppetto di ricercatori tara strumenti, registra dati, controlla sensori. Il "laboratorio" è racchiuso nel bagagliaio di un'auto, dove i fili che scendono dal ponte si collegano a una serie di computer e accelerometri, sotto l'occhio vigile

del professor Francesco Benedettini (ordinario di scienze delle costruzioni alla facoltà di ingegneria dell'Università dell'Aquila) e del professor Antonino Morassi, docente di scienza delle costruzioni - facoltà di ingegneria dell'Università di Udine), assistiti dall'ingegner Anna Marta Pozzi di Autovie Venete.

Lo staff sta effettuando una serie di rilevamenti (prove dinamiche per la sicurezza sismica) sull'autostrada A28,

più precisamente sul Ponte del Meduna, tra Cimpello e Pordenone. Un lavoro, svolto in collaborazione fra i due atenei e la concessionaria, che rientra in un progetto di ricerca finalizzato a sviluppare metodi e strumenti per il monitoraggio, il controllo e la diagnosi dei ponti.

Tutti i dettagli sul mensile web *Qui Autovie*, curato dalla giornalista Raffaella Mestroni, digitando il sito autovie.it.



MONITORAGGIO

Strumenti piazzati lungo la A28